

Connessione veloce a Dasà

Ecco arrivare il collegamento internet a banda larga

■ **DASÀ**

Si scrive Wic (Wireless internet connection) e si legge internet a banda larga fruibile anche da realtà, geograficamente ed economicamente marginali, le quali, allo stato attuale, non avrebbero altra opportunità di godere dell'Adsl. L'innovativo sistema di connessione internet, senza fili, è stato presentato nei giorni scorsi a Dasà, nei locali dell'Associazione culturale, ad un gruppo di cittadini ed amministratori, dall'ingegnere Giuseppe Solano, responsabile infrastrutturale della Techengineering srl, società con sede a Vibo, che gestisce in provincia il servizio come partner della Hal service di Borgosesia (VC). Una tecnologia semplice, il cui principale vantaggio è l'immediatezza di godimento. In pratica, in mezza giornata circa, viene installata, in un punto del paese (generalmente coincidente con una struttura pubblica che usufruirà del servizio gratuitamente), una piccola antenna visibile da tutte le abitazioni. Questa si interfaccia con il ripetitore più vicino (nel caso specifico, quello di San Calogero) e funge da access point (cioè a sua volta

da ripetitore) per le antenne collocate sulle abitazioni (il kit Wicbox viene fornito al costo di 216 euro più 72 per l'installazione). Gli interessati, poi, dovranno sottoscrivere un abbonamento tra quelli proposti. La tariffa più vantaggiosa per le famiglie è la premium che, per una velocità di connessione variabile da 1,28 Mbps (in download, 256 Kbps in upload) a 32 Kbps (base minima garantita) prevede un canone mensile di 30 euro. Si potrà così beneficiare dei servizi permessi dall'Adsl (telefonate Voip, tramite connessione internet, a costi competitivi, videoconferenza, videosorveglianza residenziale, e-learning, cioè attività formative, come ad esempio corsi universitari o master a distanza), grazie ad una connettività derivata dalla fibra ottica (da qualche giorno, tramite un accordo con Wind, la rete Wic è stata attestata alla rete veloce via cavo). Tutto ciò, per come spiegato da Sodano, senza rischio d'ulteriore inquinamento elettromagnetico e, dunque, nel rispetto dell'ambiente in quanto, l'emissione di onde radio, pare essere cento volte inferiore a quella di un normale telefono cellu-

lare. L'obiettivo della società, è il superamento del cosiddetto "digital divide" (cioè dell'isolamento tecnologico), attraverso la copertura di tutto il territorio provinciale (per il momento ne sono interessati 25 comuni, in alcuni dei quali la nuova tecnologia è già attiva). Dasà, invero, è uno dei paesi dove è stata eseguita la predisposizione per la fibra ottica (nei mesi scorsi sono stati effettuati scavi per il cablaggio dei cavi). Tuttavia, a quanto pare, per l'effettivo funzionamento di questa, passerà ancora del tempo. Per questo gli intervenuti all'incontro di Dasà, hanno manifestato un certo interesse per la rete Wic, attivandosi per l'individuazione del punto dove collocare l'antenna centrale. «E' inconcepibile, -ha affermato Sodano - che nel 2008 vi siano delle realtà che ancora non sono raggiunte dalla banda larga». Probabilmente, quando nel '68 Stanley Kubrick girò "2001: Odissea nello spazio", non pensava nemmeno minimamente che, ancora nel 2008, alcuni centri sarebbero stati alle prese con impensabili peripezie tutte terrene.

VALERIO COLACI
vibo@calabriaora.it